

## Riflessione: Beato Francesco Bonifacio

# Misericordia Domini quia non sumus consumpti!

Ancora una piccola perla preziosa tratta dai *Pensieri* del Beato don Francesco Bonifacio, scritti negli ultimi mesi della sua breve vita. Scritti semplici, ma frutto di profonda meditazione e di volontà decisa di arrivare alla vetta della santità, rimanendo però sempre con i piedi appoggiati alla realtà terrena, anche se lo sguardo era rivolto verso l'Alto.

Non a caso don Francesco unisce la sua crescita spirituale alla operosità, quasi a dire che la sua salvezza e la salvezza delle anime a lui affidate si realizza nella quotidianità del suo ministero. Che è un ministero normale, feriale, nulla di

eccezionale se non la fedeltà con la quale egli lo compie.

A questo proposito, è interessante notare quanto scrive qualche mese prima nel suo Diario: «*Il dovere lo si deve compiere sempre e in modo particolare anche se costa sacrificio. Spesse volte si abbandonano certi lavori più difficili per altri momenti. Non si deve! Bisogna affrontare il lavoro e condurlo a termine senza esitare*».

Tutto questo, però, sempre collocato nella prospettiva della misericordia del Signore, alla quale don Francesco si affida in ogni momento della sua vita.

**Mario Ravalico**

*Misericordia Domini quia non sumus consumpti!*

E' per la misericordia di Dio se non siamo morti!

E' per bontà di Dio che sono ancora al mondo dopo aver tanto abusato della sua misericordia!

Quante volte, o Gesù, mi avete parlato per mezzo di grazie, ispirazioni, comunioni e purtroppo quante infedeltà nella mia vita!

Signore, datemi forza perché possa perseverare nel mio proposito di santità di vita nell'operosità a vantaggio delle anime. Gesù, non permettete che mi allontani più da Voi!

## Carcere: Oltre le grate

# L'identikit di Gesù Cristo

Pensieri e riflessioni rivolte alla Comunità penitenziaria e detentiva della Casa Circondariale "Ernesto Mari" di Trieste

Si dice che "la curiosità è donna", beh, a dire il vero, non so se gli uomini siano meno curiosi delle donne.

Comunque io vi confesso che una grande curiosità ce l'ho: mi intriga e mi appassiona molto conoscere, dal punto di vista umano, com'era, anzi com'è Gesù di Nazareth, quali sono i tratti caratteristici della Sua personalità, qual è il Suo carattere, il Suo modo di fare, per usare un linguaggio moderno, vorrei sapere quali sono i Suoi "segni particolari".

Non lavorando di fantasia, ma attraverso quello che Lui ci ha rivelato di Sé Stesso, vorrei tentare di ricostruire il suo "identikit".

La prima delle caratteristiche, che senza ombra di dubbio vorrei affermare, è questa: Gesù è uno sposo bellissimo

Come faccio a saperlo? Semplice: l'ho visto! Dove? Ovunque! Quando guardo un cielo stellato, quando osservo rapita un fiore del campo o ne aspiro il delicato profumo, quando vedo la purezza negli occhi di un bambino, quando guardo il viso di una persona anziana solcato dalle rughe che le fatiche di una vita donata hanno scavato, quando vedo gesti di servizio disinteressato e di amore gratuito: io vedo Lui, non posso non vederlo e non ammirarne la Bellezza.

Gesù è un profondo psicologo.

Leggendo nelle pagine del Vangelo è evidente la capacità di Gesù di leggere nel cuore di chi gli sta davanti, di esortare, insegnare, incoraggiare, mettere in guardia, di entrare nelle pieghe dell'anima, facendosi raccontare i propri vissuti e dandone la chiave di lettura.

Gesù è un fine umorista.

È importante coltivare il senso dell'umorismo, esso ci aiuta a sdrammatizzare i conflitti e moderare le tensioni quotidiane e contribuisce molto a creare un clima disteso e armonico. Non è semplicemente questione di buon carattere, ma è anche conformità all'esperienza di quanto tutto sia tremendamente relativo all'infuori di

quell'Unico che è ineffabile e dinanzi al quale tutto risulta piccolo e limitato.

Carissimi, non finirei più di parlare di Gesù, ma per mancanza di spazio mi fermo qui, lasciando a voi il bel compito di indagare, con santa curiosità, su altre Sue peculiari caratteristiche che lo contraddistinguono.



**Sr. Ch. Cristiana Scandura osc**